

Ineos in Arabia con Total e Saudi Aramco

Il gruppo inglese investirà due miliardi di dollari nel nuovo complesso petrolchimico Jubail 2 in Medio Oriente.

3 giugno 2019 14:46



Ineos ha siglato un memorandum d'intesa con Saudi Aramco e Total per realizzare nel petrolchimico di Jubail, in Arabia Saudita, tre nuovi impianti nell'ambito del progetto Amiral, che prevede investimenti per 5 miliardi di dollari nella produzione di intermedi e derivati. Sarà il primo asset in Medio Oriente per il gruppo chimico britannico.

L'investimento, stimato in 2 miliardi di dollari, comprende la realizzazione di un impianto per acrilonitrile da 425.000 tonnellate annue, uno per alfa olefine lineari (LAO) da 400 t/a, integrato con un'unità per poli alfa olefine (PAO). Gli impianti, nelle intenzioni di Ineos, entreranno in funzione nel 2025 e serviranno ad alimentare la filiera dei tecnopolimeri (ABS), fibre di carbonio e materiali compositi.

“Una pietra miliare per Ineos, il nostro primo investimento in Medio Oriente - ha commentato il CEO del gruppo, Jim Ratcliffe -. E' il momento giusto per concludere questo importante accordo in Arabia Saudita con Saudi Aramco e Total. Stiamo portando una tecnologia downstream avanzata che aggiungerà valore aggiunto e creerà ulteriori posti di lavoro nel Regno”.

L'investimento in Medio Oriente segue quelli già annunciati per un nuovo impianto ad Anversa, da 3 miliardi di euro ([leggi articolo](#)) e nel Regno Unito per un ulteriore miliardo di sterline ([leggi articolo](#)), oltre ad acquisizioni in Cina e ampliamenti di capacità produttiva negli Stati Uniti.